

Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiaamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

Prot. 3637 del 15/05/15

CLASSE 5[^] SEZ. 'C'



SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologia

Articolazione: Chimica e Materiali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

INDICE

	<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola	3
Finalità del POF	3
La valutazione Criteri e modalità	4
Quadro orario	8
Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti	11
Griglie di correzione prove scritte	13
Prima prova	13
Seconda prova	17
Terza prova	18
Valutazione colloquio	20
Presentazione della classe	21
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto	24
Alternanza scuola-lavoro	37
Simulazione terze prove	43
Consiglio di Classe	49

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall' a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale "Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell' ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricula distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricula sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricula;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;
- formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;
- organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le

parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;

- comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso “sempre più diffusamente” all’uso delle TIC e che rappresenti un’imprescindibile risorsa in chiave “pedagogico-didattica” per l’accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all’acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L’impostazione è quindi quella dell’attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l’insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell’ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curriculum per competenza.

L’IIS dà particolare rilevanza agli ambiti **area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.**

La valutazione : criteri e modalità

L’organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell’alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L’anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell’Offerta Formativa che mira all’acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all’incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all’attitudine all’analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell’ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;

dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le **verifiche sommativa** scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.

- Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.
- Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le **verifiche formative** si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). *"...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "*

Quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell' Indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** è il seguente

Discipline	1° e 2° anno		3° e 4° anno		5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore area generale	20	20	15	15	15
Attività ed insegnamenti Obbligatorî di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

CREDITO FORMATIVO

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);
- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:
 - La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente:
Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;
 -

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze) 0,3	b. Assenza di Note gravi 0,2	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15) 0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne/esterne 0,2	f. Diff. Media o Scarto 0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
Progetto" Quanto e' profondo il mare"	Educare al rispetto dell'ecosistema	Gagliardi, Dall'Oco, Tempo, Riziero. Pizzino , Suriano, Giugno,Qaublauri, Roppo, Iorio,Motolese,
Attività di orientamento	- in uscita: verticalizzazione con gli atenei	Tutta la classe
Olimpiadi di Matematica, chimica e fisica <small>Docenti componenti (Chimica): prof. Dipasquale Giovanni</small>	Valorizzazione delle eccellenze	Cupelli, Dall'Oco, Tempo, Roppo Valente,Qaublauri
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità	Iorio, Motolese, Valente, Marrello C., Degrazia
Progetto sicurezza studenti	prevenzione e protezione sicurezza studenti	Tutta la classe

Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro	Tutta la classe
Progetto igiene scolastica	Tutta la classe
Giochi sportivi e studenteschi <small>Docente coordinatore:prof. Alecce Rocco Docenti componenti: prof.ssa La Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio</small>	Materno,Dall'Oco, Cupelli,Surianao, Giugno,Aiello;Roppo,

GRIGLIE CORREZIONI
ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

(tipologia A)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
APPROFONDIMENTO	VOTO
Assenza di contestualizzazione	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO

(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

Griglia di correzione della Seconda Prova

ALUNNO _____

CLASSE _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze/abilità	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	da 0 a 60	
Capacità logico - argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose.	da 0 a 30	
Correttezza, chiarezza e completezza dello svolgimento	Correttezza e precisione nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni grafiche.	da 0 a 50	
Rielaborazione ed originalità	Scelta di procedure ottimali e non standard.	da 0 a 10	
PUNTEGGIO		Somma: 150	

tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-122	123-136	137-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

IL PRESIDENTE _____

voto assegnato /15

LA COMMISSIONE _____

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<u>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</u>	<u>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</u>	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla 0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla 0	Max 0.4	
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla 0	Max 0.2	
		Superficiale 0.1		
		Completa 0.2		
			Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 - 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 - 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 - 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

Presentazione della classe V sez. a.s. 2014-15 a cura del CdC

I 19 alunni che formano la classe, 7 maschi e 11 femmine, condividono l'esperienza scolastica sin dal primo anno del triennio iniziale. Per tutti il contesto territoriale di riferimento è quello di Amantea e dei paesi che gravitano intorno alla città dove ha sede il nostro Istituto. Le dinamiche relazionali della classe, probabilmente favorite dal comune percorso quinquennale di cui si diceva, ma anche dalle esperienze e dagli interessi condivisi in ambito extrascolastico, si articolano sulla base di rapporti interpersonali sereni e corretti, costruiti anche intorno ad un non trascurabile senso di appartenenza al gruppo e valorizzati, tra l'altro, da atteggiamenti di sentita ed apprezzabile solidarietà. Sono del tutto inesistenti casi personali di disagio affettivo-relazionale o particolari situazioni conflittuali. Abbastanza omogeneo è il gruppo classe in relazione all'ambito familiare e socio-culturale di provenienza: modesti gli stimoli e le sollecitazioni intellettuali, ridotte le opportunità formative e culturali extrascolastiche. La maggior parte dei nostri alunni trova nel contesto scolastico complementarietà formativa al modello educativo familiare, il quale, conferendo il giusto rilievo ai rapporti umani, al senso della famiglia, dell'amicizia, della responsabilità e del lavoro, svolge al meglio il ruolo di protezione da quelle situazioni ambientali, sicuramente non assenti sul nostro territorio, che promuovono pseudo-valori e falsi percorsi per la realizzazione personale.

Per quanto attiene alla partecipazione dei genitori al percorso formativo dei figli e alla vita scolastica in generale, si sottolinea per molti di essi il pressoché esclusivo peso riconosciuto all'istituzionalità degli incontri scuola-famiglia; a questi ultimi, infatti, non sono state fatte seguire altre forme di partecipazione attiva e propositiva. D'altra parte, è doveroso mettere in evidenza come alcune famiglie, generalmente, non abbiano neppure preso parte agli incontri programmati a cui si è fatto cenno.

Nel quadro dell'analisi globale dell'intero percorso formativo della classe, va posta in evidenza la considerazione che esso negli anni precedenti è stato condizionato da un certo avvicinarsi di docenti, almeno in alcune discipline, e a volte anche nel corso dello stesso anno. Tale instabilità non ha di certo inciso favorevolmente sull'acquisizione, per alcuni allievi, di un metodo di studio consolidato e ben organizzato.

La carriera scolastica dei singoli ha seguito percorsi formativi regolari, sulla base di curricoli disciplinari con organizzazione modulare, che hanno privilegiato la forma dell'approfondimento anche per mezzo di percorsi pluridisciplinari, e ai quali sono stati efficacemente affiancati percorsi di alternanza scuola-lavoro, mirate attività pratiche laboratoriali e di stage, ma anche le opportunità derivanti dalla significativa e variegata offerta dei progetti PON e POR.

Per quanto in misura specifica attiene al comportamento tenuto dalla classe gli alunni hanno manifestato sempre un atteggiamento estremamente corretto, concretizzatosi nel generale rispetto verso le regole di un sereno vivere scolastico, del ruolo del docente e degli altri operatori della scuola, degli ambienti, dei laboratori, delle attrezzature e delle strumentazioni. Il generale ossequio degli incarichi, dei tempi e delle consegne, la doverosa considerazione accordata più genericamente agli aspetti formali, ma non ultimo il valore sanzionatorio riconosciuto anche solo al richiamo verbale, hanno sicuramente reso oltremodo sereno lo svolgimento della lezione e delle attività. E' significativo, e forse anche raro, fatta eccezione per un paio di situazioni contingenti, limitate a questo anno e a pochissimi alunni, che nel corso di cinque anni la classe non ha mai messo in atto

comportamenti che potessero indurre all'assunzione di provvedimenti disciplinari. Regolare è risultata la frequenza alle lezioni, limitato, e per alcuni allievi pressoché inesistente, il ricorso ad uscite anticipate ed entrate posticipate.

A questa uniformità positiva nei comportamenti fa da contraltare la situazione riguardante la preparazione, la partecipazione, le motivazioni e l'impegno. In riferimento a questi indicatori, e in modo particolare al primo, la classe risulta estremamente disomogenea: i due terzi della stessa hanno raggiunto risultati sufficienti, il restante gruppo annovera alcune buone individualità e sei eccellenze.

All'interno del primo gruppo, peraltro, si evidenzia la presenza di alcuni allievi che hanno stentato nel raggiungere la sufficienza in alcune discipline, palesando significative difficoltà dovute a moderati ritmi di apprendimento, alla mancanza di un metodo di studio pienamente organizzato, ai modesti livelli di partenza in termini di conoscenze, competenze ed abilità, a un atteggiamento generalmente ricettivo unito ad una certa indisponibilità verso l'applicazione sia in classe che a casa e per ultimo alla propensione ad uno studio di tipo mnemonico. Più marcate per i suddetti alunni risultano soprattutto le difficoltà legate alle attività che prevedono in misura meno significativa il momento pratico-operativo, nonché quelle legate all'esposizione sia scritta che orale.

Gli altri alunni che appartengono a questo gruppo più nutrito, ma che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti, pur partendo da un buon livello di competenze e abilità, hanno risentito di una certa discontinuità nell'impegno e nella partecipazione e fatto ricorso ad un atteggiamento a volte utilitaristico ed opportunismo in relazione, soprattutto, allo studio a casa. Modesto, invece, è risultato il ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate. Per questi alunni si configurano, soprattutto, oggettive difficoltà nella fase della rielaborazione personale e critica degli argomenti trattati.

All'interno della fascia di discenti con rendimenti migliori alla quale si faceva cenno, si distinguono quattro alunne i risultati delle quali possono dirsi brillanti. Le notevoli capacità di base ed i ritmi di apprendimento decisamente più serrati hanno sorretto con continuità le forti motivazioni verso lo studio e la determinazione a conseguire il pieno successo scolastico, ma anche trovato terreno fertile nel senso di responsabilità verso gli impegni, nell'apprezzabile curiosità conoscitiva mostrata, ma anche in un non trascurabile, proficuo e sano spirito di competizione. Le alunne in questione hanno accordato particolare rilievo al momento dell'approfondimento personale e della rielaborazione critica degli argomenti e delle tematiche trattate, arricchendo la loro preparazione di spunti autonomi ed originali.

Gli obiettivi generali conseguiti dalla classe nel suo complesso sono stati realizzati in sintonia con quelli previsti dalla programmazione iniziale, e raggiunti dagli alunni in maniera diversificata. Per la valutazione complessiva di ciascun alunno si rimanda alle relative schede personali.

Gli obiettivi trasversali raggiunti a vari livelli sono i seguenti:

- Capacità di costruire relazioni fra tematiche comuni alle diverse discipline
- Capacità di esporre in maniera sufficientemente critica i diversi contenuti
- Capacità di rielaborare i medesimi in modo organico sia nella forma scritta che nella forma orale

- Capacità di relazionarsi in modo positivo sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

La classe si è avvalsa di tutti gli strumenti messi a disposizione dalla scuola: aula multimediale, audiovisivi, LIM e supporti didattici forniti dai docenti (supporti informatici, libri, materiale fotocopiato, schede di rielaborazione dei contenuti, mappe concettuali, riviste specialistiche e altro).

I criteri di valutazione sono stati condivisi dal Consiglio di Classe, ciascun docente ha utilizzato griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale, concordate all'interno dei Dipartimenti e omogenee per tutto l'Istituto.

Gli alunni della classe hanno preso parte a diverse iniziative progettuali inserite nel POF dell'anno scolastico in corso (si rimanda all'apposita sezione del presente documento).

Il coordinatore di classe

prof. Giovanni Dipasquale

RELAZIONE DI Matematica

Anno scolastico 2014-2015

Classe VC CHIM. MAT.

Docente Francesca M. Nucci

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA:

Le finalità dell'insegnamento della Matematica mireranno a promuovere e sviluppare le abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 19 elementi tutti provenienti dalla classe IV. Alcuni alunni si sono impegnati con costanza, altri, invece, hanno dimostrato interesse, attenzione e impegno discontinui,

Complessivamente il profitto è soddisfacente anche se eterogeneo. Oltre alle eccellenze, per alcuni alunni permangono difficoltà, prevalentemente nelle prove scritte, dovute alla discontinuità nell'applicazione, ad uno studio mnemonico ed a lacune nella preparazione di base.

Verifiche effettuate

Sono state effettuate, per ogni quadrimestre, tre verifiche scritte e due orali. Per quel che riguarda i criteri di valutazione si rimanda alla Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione allegata al Documento di Classe.

Metodologia applicata

Sono state utilizzate le seguenti metodologie

Lezione frontale

Apprendimento collaborativo

Studio di casi

Insegnamento per problemi

Scoperta guidata.

Sussidi utilizzati :

il libro di testo, ma ancor più, appunti presi durante le lezioni.

Comportamento degli alunni

Complessivamente corretto il comportamento tenuto in classe dagli alunni.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche

Buona la relazione con gli alunni, con i docenti della classe ,con i genitori e gli operatori scolastici.

Testo utilizzato: Dodero Baroncini Manfredi Lineamenti Math verde Ghisetti e Corvi Editore

Il docente

F. NUCCI

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2014-2015

DISCIPLINA: TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI E LABORATORIO.

CLASSE: 5 C (chimica dei materiali)

DOCENTE: Prof. Angelo CELOTTI

La presente relazione finale viene redatta sviluppando i seguenti punti:

- Finalità della disciplina;
- Profitto, programma ,interesse, impegno e partecipazione, frequenza;
- Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali;
- Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati;
- Comportamento;
- Rapporti con: Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

Finalità della disciplina:

Le finalità dell'insegnamento sono:la formazione del complesso delle conoscenze e delle pratiche attinenti alle attività lavorative relative agli aspetti di processo, impiantistici ed ecologici connessi alla produzione su scala industriale dei composti chimici studiati; l'acquisizione di competenze necessarie per risolvere problemi di natura chimica nell'ambito di qualsiasi attività produttiva o di servizi; l'acquisizione di capacità operative necessarie per collaborare alla conduzione di impianti di produzione e la formazione di base per accedere a corsi di perfezionamento professionale.

Al termine del corso l'allievo dovrebbe essere in grado di: inserirsi con adeguate competenze nell'industria chimica e operare con responsabilità nell'ambito della specifica produzione fornendo idonei elementi di valutazione sugli aspetti chimici, chimico fisici, economici ed impiantistici del processo chimico di cui trattasi; interpretare e realizzare correttamente lo schema di un processo chimico individuando gli opportuni sistemi di regolazioni automatiche; comunicare, con proprietà di linguaggio tecnico; conoscere sufficientemente le problematiche relative al concetto di qualità totale in campo produttivo, nelle correlazioni tra gli aspetti della certificazione, della sicurezza del lavoro e dell'igiene ambientale.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza;

La programmazione preventivata è stata interamente svolta, il tutto è stato impostato e svolto nella speranza di poter comunque garantire il raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare in modo positivo e soddisfacente la seconda prova dell'esame di stato, infatti, per tutte le U.D. studiate nel corso dell'anno scolastico, oltre agli aspetti teorici della produzione industriale interessata, si è data importanza alla reperibilità delle materie prime interessate alla produzione ed alle relative tecniche di pretrattamento necessarie per essere inviate al cuore dell'impianto relativo alla produzione interessata.

Contemporaneamente si è discusso delle norme del settore e dei rischi connessi sia in relazione alla manipolazione delle sostanze in lavorazione e sia in merito alle condizioni operative dell'impianto di produzione al momento studiato.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli alunni anche se in modo e tempistica differenziata. Quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente e positivamente allo svolgimento delle attività scolastiche, l'impegno nello studio, nel comportamento e nelle assiduità alle lezioni è stato soddisfacente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali;

Sono state effettuate in media due-tre verifiche orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre, alcune di queste verifiche sono state programmate con gli stessi alunni interessati in base alle loro esigenze d'impegno con lo studio delle altre discipline e con le diverse esigenze dovute sia agli impegni pomeridiani e sia alle verifiche scritte programmate dagli altri colleghi.

Sono state inoltre effettuate diverse verifiche dal posto che hanno consentito di constatare l'impegno e la partecipazione degli alunni in occasione dell'ultimazione delle varie unità didattiche svolte.

Per quanto riguarda le prove scritte: sono state effettuate tre prove nel primo quadrimestre, alla data attuale risultano effettuate solo due prove scritte relative al secondo quadrimestre e comunque prima della fine dell'anno scolastico saranno effettuate le restanti prove prescritte.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente e positivamente allo svolgimento delle attività scolastiche, l'impegno nello studio, nel comportamento e nelle assiduità alle lezioni è stato soddisfacente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati. Tuttavia non è mancata qualche difficoltà oggettiva in merito all'andamento didattico e all'apprendimento da addebitarsi sicuramente ad un diverso impegno e metodo di studio da parte degli alunni specialmente a casa. Una esigua componente classe ha lavorato con impegno costante critico e costruttivo raggiungendo buoni risultati. Un altro gruppo ha ugualmente lavorato con impegno e serietà raggiungendo un grado di preparazione di piena sufficienza. Un altro gruppo pur impegnandosi presenta ancora delle difficoltà espositive che nonostante le continue e ripetute sollecitazioni non è riuscito a raggiungere la piena sufficienza mantenendo un comunque un grado di preparazione appena sufficiente.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati;

Per svolgere la programmazione preventivata si è fatto riferimento a: lezioni frontali, lavori di gruppo, mappe concettuali, materiale interattivo, relazioni in merito alle diverse produzioni e relativi impianti studiati, LIM.

il libro di testo adottato è: Tecnologie Chimiche Industriali di Silvio Di Pietro Volume Terzo Ed. Hoepli, oltre al libro di testo, sono state predisposte dal sottoscritto opportune mappe e relative tabelle riassuntive di alcuni degli argomenti trattati.

Comportamento

La classe è composta da 19 alunni, omogenea in termini di comportamento e educazione, per cui il percorso didattico annuale è stato fluido e costruttivo nel complesso.

Il rispetto delle regole, dei compagni, dei docenti hanno creato una atmosfera abbastanza costruttiva e armoniosa che nel complesso ha giovato all'attività didattica.

Rapporti con: Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

I rapporti con le famiglie sono stati rari e saltuari, e questo non ha certo aiutato l'azione didattica.

I rapporti con i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati continui e proficui, il che ha contribuito a migliorare il rapporto con i singoli studenti e nel complesso con tutti i soggetti operanti nel sistema classe.

L'insegnante

Angelo CELOTTI

Relazione di ITALIANO E STORIA
anno scolastico 2014 -2015
classe V C tec. Chimica dei materiali
Docente: prof.ssa Angela Cuglietta

Testi in adozione : Italiano "Costellazioni" 3 vol.- Autori: Bellini, Gargano, Mazzoni- Editori Laterza
Storia: "L'Erodoto" Vol.5 di Gentile, Ronca e Rossi- Ed. La Scuola

FINALITA'

Le finalità dell'insegnamento dell'italiano e di storia mireranno a promuovere e sviluppare le abilità:

- Di usare la lingua nelle sue diverse funzioni, variandone il registro e la tipologia a seconda delle diverse situazioni comunicative (contesti, interlocutori, scopi);
- Di comunicare in maniera chiara e corretta per stabilire adeguati rapporti interpersonali e sociali, basati sulla correlazione e sul confronto;
- Di rielaborare, in maniera critica e personale, le conoscenze acquisite per accedere ai più diversi ed ampi ambiti di conoscenza ed esperienza;
- Di rendere il discente consapevole dell'importanza dei testi letterari, non solo come strumento di conoscenza e di crescita, ma anche come fonte di piacere estetico.

STORIA

- Consolidare l'attitudine a problematizzare e spiegare tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziali dei fatti.
- Analizzare i rapporti tra conoscenza del presente e conoscenza del passato e viceversa, e sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze del passato per la comprensione del presente.
- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti:

- Sapersi esprimere oralmente in forma corretta, appropriata ed efficace;
- sapere operare collegamenti (sincronici e diacronici) tra testi ed opere;
- saper storicizzare un testo contestualizzandolo;
- collocare un autore nel tempo e nello spazio, cogliendo relazioni fondamentali con il contesto;
- saper rielaborare con coesione, coerenza e correttezza grammaticale;
- saper strutturare e produrre testi di diverse tipologie (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, testo espositivo, argomentativo, una trattazione con un numero di righe prestabilito curriculum vitae) con coerenza, coesione e correttezza grammaticale;
- sapere formulare giudizi critici motivati.

Gli obiettivi sopra elencati possono dirsi parzialmente raggiunti in quanto la classe presenta al suo interno livelli di apprendimento diversi. Un piccolo gruppo ha raggiunto un livello ottimo per l'impegno costante, per la volontà di apprendere e ampliare i propri interessi, autonomo e dotato di buona capacità critica, riesce a strutturare testi di diverse tipologie in forma corretta e personale ; seleziona ed utilizza con padronanza le informazioni di base utili all'attività di ricerca, di approfondimento e di comprensione di testi letterari alla luce delle analisi testuali richieste dall'esame di stato. La maggior parte della classe ha ottenuto esiti sufficienti- più che sufficienti; dimostra di aver conseguito buona conoscenza degli argomenti svolti, si esprime correttamente sia nello scritto, sia nell'orale; in alcuni si rileva una certa povertà lessicale e in altri appena qualche tentativo di approfondimento e di rielaborazione personale. Chi ha raggiunto la sufficienza non ha messo in evidenza una particolare attitudine per la disciplina per cui l'impegno è stato discontinuo.

STORIA

La classe ha dimostrato interesse per la disciplina e un discreto livello di partecipazione durante le spiegazioni e le attività proposte. Gli obiettivi raggiunti tuttavia testimoniano il grado di eterogeneità presente soprattutto a livello di studio individuale, di capacità di approfondire e di rielaborare i contenuti proposti.

Alcuni argomenti sono stati oggetto di lezione frontale e interattiva, altri sono stati affrontati autonomamente dagli allievi attraverso ricerche personali, mappe concettuali, produzione di slide con l'uso del programma power point.

Per la maggioranza degli allievi si può parlare di una positiva progressione dei livelli di apprendimento.

Obiettivi raggiunti in termini di:

Conoscenze: Livello medio raggiunto BUONO, con oscillazioni tra SUFFICIENTE E OTTIMO

L'alunno conosce:

- fatti e problemi relativi agli eventi del '900 italiani, europei e mondiali
- esperienze e culture, anche tra loro contrapposte, che sono alla base del nostro mondo
- termini, espressioni e concetti specifici, che sono alla base del linguaggio storico

Competenze: Livello medio raggiunto DISCRETO

L'alunno

- riconosce gli aspetti più significativi di un evento storico complesso
- ordina cronologicamente i fatti
- individua i rapporti di causa-effetto
- riconosce le relazioni tra i diversi fenomeni
- espone in modo appropriato e coerente
- utilizza i sussidi fondamentali per lo studio della disciplina

Profilo della classe

La classe, nell'ultimo anno del corso di studi, ha evidenziato un' adeguata motivazione ed una positiva partecipazione alle attività proposte. Caratteristica della classe è stata una certa eterogeneità nello stile di apprendimento, nella capacità di rielaborazione e di approfondimento personale. Un gruppo di allievi ha gestito in maniera consapevole la partecipazione al processo educativo, si è applicato in maniera regolare, ha costantemente migliorato il metodo di lavoro ed il profitto. La maggioranza ha dimostrato impegno, applicazione allo studio e progressione in costante e, a volte, significativa evoluzione ; ha manifestato particolare interesse per alcuni periodi storici e movimenti letterari. Il testo poetico ha suscitato in molti allievi emozioni nuove e inaspettate (molte poesie sono state lette, commentate e analizzate con piacere e curiosità). Un esiguo gruppo(tra cui i tre ripetenti) ha evidenziato impegno e applicazione inadeguati rispetto alle potenzialità; in tal caso la preparazione raggiunta risulta superficiale e poco approfondita . Il dialogo educativo è andato progressivamente migliorando. La coesione interna alla classe ha favorito la partecipazione dal momento che molti allievi si sono impegnati a mantenere nel contesto un clima più disteso e a rendere più efficace le relazioni con l'insegnante. Da segnalare in positivo il clima sereno, improntato alla collaborazione, la regolare frequenza, l'atteggiamento corretto e responsabile che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi educativi, relazionali e cognitivi. Il programma, sostanzialmente svolto, è stato sviluppato costantemente (tranne in occasione di sciopero) sulla base delle coordinate storico-culturali dell'epoca e dell'autore. Si è posta particolare attenzione allo studio dei testi, incentrato sulla parafrasi, sulla necessaria decodificazione e sull'analisi dei vari livelli di significato. I risultati dei discenti possono ritenersi soddisfacenti.

□ Comportamento degli alunni

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni comportamento: prevalentemente corretto da gran parte della classe.

Un gruppo nei confronti dell'attività didattica ha avuto un comportamento corretto quasi sempre e di essere disponibile a lasciarsi coinvolgere quasi sempre nelle varie situazioni d'apprendimento. La partecipazione degli alunni alla vita scolastica è risultata nella norma e sostanzialmente corretta, come corretto ed adeguato è stato il comportamento in aula e fuori. La relazione della classe e con altre componenti scolastiche è risultata buona e la partecipazione delle famiglie, sebbene non sempre presenti negli incontri settimanali, è stata proficua e alcune volte necessaria

□ Relazione del docente con la classe: si è instaurato un buon rapporto basato sul rispetto e la comprensione. Le attività didattiche sono state organizzate nella piena collaborazione (soprattutto di un gruppo molto interessato). Si lavora in un ambiente sereno; il dialogo costante è efficace perché è basato sull'empatia, sulla fiducia e finalizzato alla motivazione, alla curiosità e all'autostima.

Alla luce delle verifiche orali e scritte svolte nel secondo quadrimestre la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità risulta essere la seguente: mediamente più che soddisfacente.

RILEVAZIONE DEI DATI attraverso

X tecniche di osservazione X test d'ingresso X verifiche orali X scritte

Verifiche effettuate

Sono state effettuate n° 3 verifiche scritte e n° 2 orali per quadrimestre di varie tipologie: tema, articolo di giornale, analisi e commento di un testo, saggio breve.

Criteri di valutazione delle prove scritte: correttezza ortografica, lessicale e sintattica; espressione chiara, efficace, coerente e consequenziale; correttezza, pertinenza, completezza di informazioni; efficacia argomentativa; capacità di rielaborazione critica (per l'analisi testuale); rispetto dei vincoli comunicativi (per il saggio breve e articolo di giornale). Si è tenuto conto inoltre dei seguenti fattori: livello di partenza degli alunni e progressi conseguiti; eventuali condizionamenti che hanno inciso nel percorso; assiduità nell'impegno, nella frequenza, nella partecipazione; disponibilità al dialogo educativo.

Criteri di valutazione delle prove orali: conoscenza argomenti, capacità di controllo della forma linguistica, bagaglio lessicale, capacità di orientarsi, argomentare e rielaborare.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

I metodi utilizzati sono stati quelli classici: l'induttivo e il deduttivo, con esposizioni in termini diacronici, sincronici e problematici. Sono state utilizzate lezioni frontali, discussioni aperte, lezioni di scoperta, brainstorming.

Sussidi: libro di testo, LIM, materiale multimediale

Angela Cuglietta

Disciplina: Lingua e Civiltà Inglese

Docente: Diana BRUNI

Finalità della disciplina:

La disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali facendo riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER):

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico e con le attività svolte con la metodologia CLIL. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua inglese" in conoscenze e abilità, in linea generale, ha seguito le linee programmatiche contenute nel QCER.

Conoscenze:

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.

- Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali, con l'ausilio di strumenti multimediali.

- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.

- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.

- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.

- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto

- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.

- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.

- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

•Abilità:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali di studio e di lavoro.

- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.

- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.

- Produrre nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti relativi al settore di indirizzo.

- Utilizzare il lessico di settore.

- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Profilo della classe:

La composizione della classe è eterogenea nella sua composizione per la provenienza territoriale e per gli interessi personali e precisamente scolastici. Benché fondamentalmente rispettosa e ben relazionata come gruppo, la classe evidenzia nettamente due gruppi distinti pressoché in parti

uguali, laddove in uno si manifesta in modo evidente un vivo interesse per la propria personale formazione in vista degli impegni futuri scolastici e post scolastici, costante interesse per gli argomenti proposti, curiosità, capacità di analisi, critica e di connessioni con le altre discipline, motivazione e responsabilità nella gestione dello studio. Il secondo gruppo ha evidenziato un atteggiamento pigro, scarsamente interessato agli argomenti come alla propria personale formazione, restio alle verifiche ed anche agli input ed agli aiuti personalizzati che sono stati proposti adducendo spesso la “non comprensione della lingua inglese”. Per queste ragioni lo studio effettuato è frammentario e minimale, spesso mnemonico e limitato, l’impegno carente e l’esercizio quasi del tutto assente.

Comportamento degli alunni:

Nella vita di classe il comportamento è stato basicamente corretto sia tra compagni che con l’insegnante. Tuttavia bisogna considerare oltre agli atteggiamenti di voluta distrazione, le frequenti, reiterate e continuative assenze del gruppo connotato come “secondo gruppo” e soprattutto le assenze alla prima ora nel giorno in cui vi era Inglese alla prima ora, cosa che ha inficiato notevolmente e negativamente il processo di apprendimento e di formazione.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati proficui con un numero limitato di alunni. Proficui e positivi i rapporti con gli insegnanti del CdC e con gli operatori scolastici.

Programma, Verifiche effettuate, criteri di valutazione:

Il programma è stato regolarmente svolto realizzando una selezione di argomenti di Chimica ed una dagli argomenti di Civiltà. Una particolare cura è stata data a tutti quegli argomenti che sono collegabili alla realtà attuale e in modo particolare all’EXPO di Milano.

Sono state effettuate 2 verifiche scritte per quadrimestre ed una costante interazione orale alunno/insegnante ed in gruppo con metodologia di brain storming.

I risultati hanno rispecchiato pienamente l’atteggiamento di ciascun alunno proporzionalmente all’impegno investito. Per la valutazione, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approntata dal Dipartimento di Lingue e annessa al POF che tiene conto della conoscenza dei contenuti, correttezza e rielaborazione.

Metodologia e sussidi:

Il lavoro è stato svolto mediante l’approccio funzionale comunicativo oltre che con l’uso di microlingua per scopi specifici, in modo particolare nella collaborazione per il lavoro CLIL. Si è fatto frequente uso della lavagna interattiva per revisione prettamente linguistica e per approfondimento di argomenti di Civiltà e/o Chimica.

Libri di testo:

Gli alunni della classe hanno partecipato sempre con interesse a tutte le attività didattico-formative, di volta in volta, proposte, mostrando in molti casi senso critico, desiderio di apprendere, capacità comunicative e relazionali.

I contenuti essenziali programmati sono stati sviluppati mediante ricerche condivise, soprattutto utilizzando diversi tipi di strumenti (testi di vario tipo, quali libri e riviste e internet) e dialoghi in classe. Buoni anche i livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni.

I rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo di apprendimento sono stati sempre corretti e sostanzialmente costruttivi, come positiva è stata anche la gestione dei conflitti.

prof. V. Altomare

RELAZIONE FINALE (DATA 15 Maggio 2015) DEL DOCENTE Prof. Liparoti Enzo
DELLA CLASSE 5C chimica e materiali
DISCIPLINA INSEGNATA : CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

1. Analisi della situazione iniziale della classe con particolare rilievo del profilo psicoattitudinale dei gruppi, privilegiando la sfera non cognitiva, con eventuali rilievi di atteggiamenti di disagio, riluttanza all'osservanza delle regole, scarso interesse alle attività scolastiche, assenze strategiche ecc.

-Profilo della classe

Un gruppo di studenti ha dimostrato partecipazione attiva, metodo di studio organizzato e impegno continuo. La restante parte della classe ha dimostrato partecipazione ricettiva, metodo di studio adeguato, impegno e interesse non sempre costanti.

-Comportamento degli alunni

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni comportamento prevalentemente corretto da parte dell'intera classe.

Nei confronti dell'attività didattica quasi tutti gli alunni hanno avuto un comportamento sempre corretto e sono stati quasi sempre disponibili a lasciarsi coinvolgere nelle varie situazioni di apprendimento.

-Relazione del docente con la classe

È stato mantenuto un dialogo aperto con gli alunni ed è stata mostrata particolare attenzione ai casi che presentavano maggiori difficoltà, svolgendo attività di recupero in itinere e di sostegno. Le lezioni sono state rese interattive in modo da coinvolgere attivamente gli studenti che mostravano minore interesse.

-Rapporti con le famiglie

Hanno riguardato buona parte della classe e si sono tenuti in occasione della convocazione nei periodi programmati dalla Scuola.

2. Analisi delle verifiche di ingresso per la definizione delle conoscenze, competenze ed abilità, individuali e di gruppo, finalizzata all'individuazione dei bisogni formativi, di recupero e/o potenziamento disciplinare.

Alla luce delle prove di verifica scritte e orali svolte durante il trascorso periodo dell'anno scolastico la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità attualmente risulta essere la seguente:

- livello critico (voto 3-4): N. 0 alunni
- livello basso (voto 5): N. 0 alunni
- livello medio (voto 6): N. 10 alunni
- livello discreto (voto 7): N. 3 alunni
- livello alto (voti 8-9-10): N. 6 alunni

Riguardo ai contenuti, al momento della stesura della presente relazione, la programmazione è più indietro rispetto a quanto programmato all'inizio, a motivo dell'applicazione discontinua nello studio a casa da parte di un gruppo di studenti per cui è stato necessario svolgere attività di recupero/approfondimento in itinere.

Il Docente
F.to Prof. Liparoti Enzo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Prof. G.DIPASQUALE
CLASSE 5C CHIMICA E MATERIALI
DISCIPLINA : CHIMICA ANALITICA

1. Analisi della situazione della classe con particolare rilievo del profilo psicoattitudinale dei gruppi, privilegiando la sfera non cognitiva, con eventuali rilievi di atteggiamenti di disagio, riluttanza all'osservanza delle regole, scarso interesse alle attività scolastiche, assenze strategiche ecc.

-Profilo della classe

Un gruppo di studenti ha dimostrato partecipazione attiva, metodo di studio organizzato e impegno continuo. La restante parte della classe ha dimostrato partecipazione ricettiva, metodo di studio adeguato, impegno e interesse non sempre costanti.

-Comportamento degli alunni

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni comportamento prevalentemente corretto da parte dell'intera classe.

Nei confronti dell'attività didattica quasi tutti gli alunni hanno avuto un comportamento sempre corretto e sono stati quasi sempre disponibili a lasciarsi coinvolgere nelle varie situazioni di apprendimento.

-Relazione del docente con la classe

È stato mantenuto un dialogo aperto con gli alunni ed è stata mostrata particolare attenzione ai casi che presentavano maggiori difficoltà, svolgendo attività di recupero in itinere e di sostegno. Le lezioni sono state rese interattive in modo da coinvolgere attivamente gli studenti che mostravano minore interesse.

-Rapporti con le famiglie

Hanno riguardato buona parte della classe e si sono tenuti in occasione della convocazione nei periodi programmati dalla Scuola.

2. Analisi delle verifiche per la definizione delle conoscenze, competenze ed abilità, individuali e di gruppo, finalizzata all'individuazione dei bisogni formativi, di recupero e/o potenziamento disciplinare.

Alla luce delle prove di verifica scritte e orali svolte durante il trascorso periodo dell'anno scolastico la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità attualmente risulta essere la seguente:

- livello critico (voto 3-4): N. 0 alunni
- livello basso (voto 5): N. 0 alunni
- livello medio (voto 6): N. 10 alunni
- livello discreto (voto 7): N. 3 alunni
- livello alto (voti 8-9-10): N. 6 alunni

Riguardo ai contenuti, la programmazione è in linea con i tempi preventivati

Il Docente
G. DIPASQUALE

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2015 “ESPERTO in PROTOCOLLI ANALITICI CHIMICO-BIOLOGICI DELLE ACQUE E DEGLI ALIMENTI ”

Il progetto è stato sviluppato nel corso dell'ultima annualità per un totale di 66 ore presso i laboratori di Chimica dell'IIS di Amantea .

Finalità Generali

L'intervento vuole anticipare gli effetti sul mercato del lavoro delle trasformazioni industriali fornendo agli allievi strumenti, metodologie e competenze per trasformarle in occasioni di sviluppo soggettivo ed oggettivo. Si prefigge altresì di sostenere gli allievi nel processo di adeguamento delle competenze ritenuto fondamentale in un mercato del lavoro più flessibile ed in una società, come quella italiana, interessata dal fenomeno del progressivo invecchiamento della forza lavoro e da rischi di potenziali discriminazioni. Il corso si è mosso su alcune direttrici principali che ne costituiscono altrettante finalità generali:

- sperimentazione di strumenti, metodologie, approcci e prodotti flessibili ;
- approcci e strumenti innovativi, basati su soluzioni tecniche inedite per il contesto scuola;
- individuazione delle trasformazioni presenti nel processo di realizzazione della società dell'informazione.

Queste direttrici hanno permesso una estrinsecazione del progetto in termini di :

- occupabilità
- imprenditorialità
- adattabilità

che nel progetto sono evidenziati e realizzati attraverso:

- acquisizione e sviluppo di saperi tecno-professionali in contesto produttivo per migliorare le competenze operative e cognitive;
- acquisizione e sviluppo di competenze relazionali, comunicative ed organizzative per rispondere efficacemente e soddisfare le esigenze del mercato globale, lavorando in team;
- arricchimento e diversificazione del curriculum disegnato dal percorso formativo scolastico;
- una figura professionale in uscita aderente al profilo tecnico-professionale richiesto dal mercato del lavoro.

Obiettivi specifici e trasversali

- orientamento e riorientamento
- socializzazione al lavoro
- rimotivazione allo studio
- conoscenza dell'organizzazione del lavoro
- miglioramento delle competenze e delle abilità tecniche ed operative

Conoscenze:

- Conoscere la realtà produttiva inserendola nel più ampio panorama europeo
- Conoscere le principali tecniche comunicative
- Conoscere le procedure del problem-solving
- Conoscere le procedure di innovazione tecnologica
- Conoscere i principi dell'analisi chimico-biologica

Competenze:

Diagnosticare

- a) Definire e valutare le proprie conoscenze e capacità
- b) Identificare i propri interessi, motivazioni ed aspettative

- c) Riconoscere e valutare le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale
- d) riconoscere i propri sentimenti ed emozioni
- e) riconoscere e valutare i propri stili di risposta a problemi e situazioni
- f) ricostruire e valutare la propria esperienza professionale e personale
- g) identificare e consultare fonti informative
- h) raccogliere, classificare ed interpretare informazioni
- i) riconoscere errori nei processi diagnostici
- j) individuare e definire problemi
- k) conoscere le tecniche per la diagnosi di problemi strutturati

Relazionarsi

- l) costruire presentazioni di sè adeguate al contesto
- m) decodificare efficacemente messaggi verbali e non verbali
- n) riconoscere e saper utilizzare stili cognitivi differenziati
- o) riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata
- p) costruire messaggi chiari e comprensibili in forma scritta e/o mediata da strumenti informatici
- q) riconoscere i principali fenomeni dell'interazione di gruppo
- r) sapersi confrontare
- s) saper concertare soluzioni e decidere collettivamente
- t) adottare modalità cooperative nella realizzazione di prodotti
- u) diagnosticare situazioni di conflitto interpersonale e di gruppo
- v) valutare vincoli e risorse definendo obiettivi realistici
- w) mediare
- x) fronteggiare situazioni di conflitto

Affrontare

- y) sviluppare strategie efficaci di apprendimento
- z) ricostruire, analizzare e generalizzare le proprie esperienze formative, professionali, personali
- aa) stimare le proprie conoscenze e capacità
- bb) utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi di azione
- cc) analizzare e valutare una situazione problematica
- dd) utilizzare tecniche di problem-solving
- ee) utilizzare tecniche di base per lo sviluppo della creatività
- ff) attivare processi di decisione di gruppo adeguati al risultato atteso

Capacità:

- Diagnosticare le proprie competenze e risorse personali, la qualità dei propri stili comportamentali e dei processi di pensiero
- Diagnosticare situazioni e problemi di lavoro tecnico-operativi, relazionali ed organizzativi
- Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
- Migliorare le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative
- Pianificare strategie per fronteggiare e risolvere problemi tecnico-operativi, relazionali ed organizzativi
- Sviluppare soluzioni creative e strategie innovative per fronteggiare mutamenti nelle condizioni di lavoro

Articolazione dell'intervento

Formare un addetto Esperto Analista capace di operare nel settore chimico-biologico aziendale e pubblico, ciascun allievo completerà ed integrerà i saperi scolastici con conoscenze tecnico professionali caratteristiche dei Laboratori di analisi chimico-biologici.

Lo stage sarà preceduto da una fase iniziale di orientamento e da una fase finale di Verifica delle competenze ed abilità acquisite. Sarà rilasciato a ciascun allievo un Attestato di valutazione che farà parte integrante della valutazione in sede di Esame di Stato

Il corsista dovrà orientarsi nel panorama dei laboratori di analisi chimico-biologico con strumenti messi a disposizione dalle singole strutture ospitanti.

1. Relazionarsi con i tutor per qualsiasi problematica

2. Esecuzione e visione dei casi quotidiani con relative spiegazioni in merito alle problematiche emerse

Contenuti :

Analisi chimiche, chimico-fisiche, bromatologiche, biologiche delle acque e degli alimenti raccolte nel Prontuario Analitico (UNICHIM) fornito a ciascun corsista:

Metodologia

Sia nella fase di orientamento che nella fase di stage, la metodologia didattica sarà costituita essenzialmente da:

- Brevi lezioni frontali
- Esercitazioni strutturate
- Riflessioni metacognitive
- Lavori individuali e di gruppo
- Utilizzo del metodo esperienziale
- Problem-solving

Materiali Didattici e risorse

I materiali didattici sono predisposti dall'Istituto e le risorse da utilizzare saranno i laboratori dell'Istituto .

Valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà lungo tre direttrici:

- percorso quantitativo per misurare risultati, prodotti e prestazioni
- percorso integrato per misurare atteggiamenti
- percorso qualitativo per comprendere fenomeni, processi e climi

Per il percorso 1 sono stati predisposti:

- test d'ingresso disciplinari
- prove strutturate e semistrutturate
- griglie di valutazione dei prodotti finali

Per il percorso 2 sono stati predisposti:

- griglie a differenziale semantico
- griglie di osservazione

Per il percorso 3 sono state predisposte:

- griglie di osservazione partecipata
- schema intervista in profondità
- schema per l'analisi conversazionale
- intervista per lo studio di caso
- schede per l'analisi del contenuto

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
SCHEDE RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE
(Integrativa del giudizio finale o di ammissione all'Esame di Stato)

Allievo:

Classe: 5 Sez. A/B/C Corso: CHIMICA E MATERIALI//BIOTECNOLOGIE
AMBIENTALI

Anno scolastico:2014/2015

Titolo di progetto svolto: **ESPERTO IN PROTOCOLLI ANALITICI CHIMICO-
BIOLOGICO**

Blocchi tematici svolti:

- | | | |
|--------------------------------------|---------|--------------|
| 1) Orientamento | Ore: 15 | Assenze:.. |
| 2) Analisi chimico-biologiche | Ore: 40 | Assenze: ... |
| 3) Verifica/Valutazione | Ore: 11 | Assenze: ... |

Livello di apprendimento raggiunto: SUFF.//DISCRETO//BUONO

Competenze ed abilità acquisite: SUFF.//DISCRETE//BUONE

Comportamento (Partecipazione al dialogo educativo):ATTIVO

Giudizio complessivo: **SUFF.//DISCRETO//BUONO**

Il Consiglio di classe

Data



Distretto Scolastico n. 17
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Liceo Scientifico Statale – IPSIA
87032 AMANTEA Via S. Antonio
☎ 0982/41969 (Dirigente) – 0982/41761 (Direttore SGA) -
0982/41353 (Uffici)

E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Sito web: www.liceoipsiamantea.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A.S.2014/15

SI CERTIFICA CHE L'ALUNNO

COGNOME : NOME :

NATO A :IL.....

ISCRITTO ALLA CLASSE V SEZ A/B/C DEL CORSO CHIMICA E MATERIALI //

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI HA PARTECIPATO AL PROGETTO DI ALTERNANZA

SCUOLA LAVORO :

ADDETTO AI PROTOCOLLI ANALITICI CHIMICO BIOLOGICI

PER UN TOTALE DI ORE 66

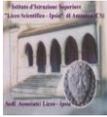
ACQUISENDO LE SEGUENTI COMPETENZE:

- *Saper effettuare campionamenti analitici*
- *Saper applicare i metodi analitici chimico-biologici qualitativi e quantitativi*
- *Saper utilizzare i materiali e le attrezzature dei laboratori chimici*
- *Saper relazionare e tabellare i risultati sperimentali*
- *Sapere applicare le norme di sicurezza e salvaguardia ambientale*

Complessivamente il livello raggiunto è SUFF./DISCR./BUONO

AMANTEA LI'

IL DIRETTORE DEL CORSO
PROF.ARCH. F.SCO CALABRIA



Distretto Scolastico n. 17
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.iispoloamantea.gov.it/ - www.iismortatiamantea.gov.it

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

DURATA DELLA PROVA: 120 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : _____, _____, _____, _____, _____

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

1Nell' IR le parti ottiche sono realizzate :

- in quarzo
- in salgemma
- in vetro d'ottica
- nessuna delle precedenti e' corretta

2Nell' UV.VIS gli spettri sono dovuti a :

- transizioni elettroniche quantizzate
- transizioni rotazionali
- transizioni roto-vibrazionali
- le precedenti sono tutte corrette

3 Cromatografia di adsorbimento:

- la fase stazionaria e'liquida
- la fase mobile e solida
- la fase stazionaria e'solida
- nessuna delle precedenti e' corretta

4Analisi qualitativa gas-cromatografica e HPLC:

- misura degli Rf e dei Tr
- misura dei Tr
- misura dell'area dei picchi
- le precedenti sono tutte errate

18Tecniche cromatografiche: gas cromatografia (max 4 righe):

.....

.....

.....

.....

6 Tecniche spettrofotometriche: spettrofotometria infrarossa (max 4 righe):

.....

.....

.....

.....

La funzione $y = \frac{7x^2 - 5x - 6}{x-8}$ nel punto $x=8$ presenta:
 discontinuità di I specie è continua
 discontinuità di III specie discontinuità di II specie

La funzione $y = \frac{3x^2 + 8x - 10}{x-2}$ ha dominio:
 \mathbb{R} $x \geq 2$
 $\mathbb{R} \setminus \{-2\}$ $\mathbb{R} \setminus \{-2\}$

La funzione $y = 2x^3 - 7x^2 + 3x + 15$ ha derivata
 $y' = 6x^2 - 14x + 15$ $y' = 6x^2 - 14x + 3$
 $y' = 6x^2 - 7x + 3$ $y' = 3x^2 - 14x - 3$

$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{5x^2 - 4x - 1}{3x^2 - x - 2} =$ $\frac{6}{5}$ 0
 ∞ $1/2$

Definire la continuità di una funzione in un punto

Enunciare il teorema di Rolle

1) In quale anno il Giappone esce dalla Società delle Nazioni?

- 1936
- 1933
- 1935
- 1937

2) La conferenza di Stresa fu convocata nel 1935 per:

- Annessione dell’Austria alla Germania
- La revisione del Trattato di Versailles
- L’assassinio del cancelliere Dollfuss
- Discutere sulle ripetute violazioni internazionali da parte di Hitler

3) Il Fronte Popolare, nato per “sbarrare la strada” al fascismo in Spagna, era composto da:

- Socialisti, anarchici, autonomisti, comunisti
- Democratici, liberali, socialisti, autonomisti
- Anarchici, autonomisti, liberali, democratici
- Comunisti, socialisti, liberali, anarchici, autonomisti, democratici

4) La dittatura di Franco durò dal

- 1933 al 1965
- 1939 al 1975
- 1937 al 1948
- 1939 al 1957

5) Quando e perché Hitler inizia l’occupazione della Polonia?

.....
.....
.....
.....

6) Pio IX nel 1937 scrisse l’enciclica “Con cocente dolore” con la quale chi e/o cosa condanna?

.....
.....
.....
.....

1 – Analytical Chemistry is the branch that studies:

- a- The application of Physics on Chemistry.
- b- The chemical composition of materials
- c- The quality of the materials

2 – What is the forensic science?

- a – It's the application of Analytical Chemistry on criminal investigations.
- b – It's the scientific knowledge of an assassin.
- c – It's a new kind of rights.

3 – What is the immune system?

- a – It's a complex network of illnesses and diseases.
- b – It's a complex network of cells tissues and organs that fight infections.
- c – It's a network of lymphocytes.

4 – How many groups the ABO Blood Groups System consists?

- A – two
- B – eight
- C – ten

5 – Describe the qualitative and the quantitative analysis.

6 – Say why the Italian Emigration gave an important contribute to the USA.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
ALTOMARE	RELIGIONE	<i>Altomare</i>
CUGLIETTA	ITALIANO	<i>A. Cuglietta</i>
DIPASQUALE	CHIMICA ANALITICA	<i>Dipasquale</i>
BRUNI	INGLESE	<i>Bruni</i>
LIPAROTI	CHIMICA ORGANICA	<i>Liparoti</i>
CELOTTI	TECNOLOGIE CHIMICHE	<i>Celotti</i>
NUCCI	MATEMATICA	<i>Nucci</i>
CUGLIETTA	STORIA	<i>Cuglietta</i>
ALECCE	EDUCAZIONE FISICA	<i>Alecce</i>